



La Prima di WineNews.it



n. 638 - ore 17:00 - Martedì 28 Giugno 2011 - Tiratura: 28361 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Cina, il vino sbanca on-line

10.000 bottiglie di vino vendute al giorno, per un giro d'affari di 30 milioni di dollari all'anno, che potrebbero diventare 100 nel 2013: ecco www.yesmywine.com, enoteca on-line cinese fondata dall'imprenditore Yuan Jiang. La ricetta è "semplice": migliaia di referenze di ogni parte del mondo e di ogni fascia di prezzo, un blog legato all'attività di vendita, con 4 milioni di utenti che si confrontano e si scambiano opinioni, e investimenti nella distribuzione, prima affidandosi a piccoli corrieri locali, poi in proprio, riducendo al 2% il rischio di rottura delle bottiglie in fase di consegna. Una storia che racconta ancora una volta la potenzialità del mercato orientale per il vino del mondo.



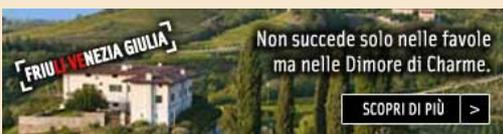
SMS Legge Marzano, sì o no?

Domandare è lecito, rispondere è cortesia. È andata così tra il ministro dell'Agricoltura, Francesco Saverio Romano, e il collega del Tesoro, Giulio Tremonti: il primo ha chiesto l'estensione della legge Marzano alle aziende agricole in difficoltà, il secondo non ha chiuso la porta all'ipotesi. In poche parole, la legge Marzano che così com'è permette alle industrie sopra i 500 dipendenti e con minimo 300 milioni di debiti di accedere ad una procedura di amministrazione straordinaria con un commissario che in 180 giorni presenti un piano di ristrutturazione, diventerebbe un'ancora di salvezza anche per le imprese agricole in difficoltà. Un'arma in più per combattere la crisi, certo, ma anche la certificazione della gravità della situazione delle imprese agricole...

Cronaca

Antonio Rallo (Donnafugata) alla guida di Assovini Sicilia

Crescita dell'immagine dei vini siciliani all'estero o miglioramento delle capacità manageriali delle aziende siciliane, per continuare ad esprimere quel disegno di promozione del vino siciliano che ha guidato la rinascita dell'enologia siciliana: ecco i punti cardine delle strategie future di Antonio Rallo (Donnafugata), eletto alla Presidenza di Assovini Sicilia, lo storico sindacato di categoria del vino di qualità dell'isola.



Primo Piano

Alcol: i giovani italiani bevono e si ubriacano meno

Forse qualcosa si muove: campagne di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol e progetti sulla diffusione della cultura del vino come portatore del messaggio del bere consapevole sembrano dare i primi risultati tra i giovanissimi. I ragazzi tra i 15 e i 19 anni hanno bevuto il 12,7% di alcolici in meno nel 2011 sul 2010, e soprattutto, a sentir loro, si ubriacano meno (-5,4% sul 2010). Emerge dalla Relazione annuale al Parlamento sull'uso di sostanze stupefacenti del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. "I dati relativi al calo di consumo dell'alcol tra i giovani mostrano i primi segnali del diffondersi di una cultura di consumo diversa, concentrata sul bere consapevole e di qualità, rispetto alla quantità che provoca ubriacature", commenta il direttore generale di Assoenologi, Giuseppe Martelli. "Da anni sosteniamo che l'abuso di alcol da parte delle giovani generazioni non è collegato al consumo di vino ma all'assunzione di cocktail, spesso accompagnati con sostanze stupefacenti. Del resto, dagli anni '70 ad oggi, i consumi di vino in Italia, dell'intera popolazione e quindi anche delle fasce giovanili, sono scesi dai 120 litri pro capite agli attuali 43 litri, e l'Italia figura negli ultimi posti in Europa nel rapporto tra alcol e incidenti stradali. È anche compito nostro - sottolinea Martelli - educare ad un consumo consapevole e farlo a partire dai più giovani che saranno i consumatori di domani, ai quali abbiamo tutto da insegnare, a partire dal legame del vino con il suo territorio, il lavoro che c'è dietro una bottiglia e la giusta quantità da consumare per apprezzarlo senza rischi". Anche perché i rischi di un consumo smodato ed eccessivo, soprattutto in giovane età, sono confermati dalla scienza: il binge-drinking, tra i 18 e i 25 anni, con il cervello ancora in fase di sviluppo, sarebbe molto più dannoso che in altre età. Lo dice una ricerca dell'Università di Cincinnati, che ha studiato i comportamenti del cervello di un gruppo di studenti maschi e femmine: per gli habituè della sbronza la conseguenza è l'assottigliamento della corteccia prefrontale, implicata nell'attenzione, nel prendere decisioni, nelle emozioni e nel controllare gli impulsi.

Focus

Dieta "fai-da-te": perdi peso ... e la salute

C'è quella "dissociata", con carboidrati a pranzo e proteine a cena, c'è quella "Beverly Hills", di sola frutta, quella "del minestrone" (nomen omen), o quella "dell'ananas". Sono le diete "fai-da-te", che in estate proliferano, perché con il caldo i corpi si scoprono, e non sia mai che si mettano a nudo ciccia e cellulite. Ma queste diete sono prive dell'indispensabile controllo medico, problema che, in Italia, è diffuso tra gli adolescenti intenzionati a perdere peso. Il 68% di loro, per un'indagine del Centro Studi Tisanoreica e dell'Università di Padova, è "caduto" nella trappola: nel 2010, 1 ragazzo su 5, fra i 13 e i 19 anni, ha fatto una dieta, ma solo il 32% si è rivolto ad un medico. Il risultato è una massa di giovani che adotta un regime alimentare rigido ma non controllato, con conseguenze gravi. Questo perché gli alimenti scelti - apparentemente innocui - possono trasformarsi in nemici della salute, perché la loro esclusiva assunzione priva l'organismo di altre sostanze. Gli effetti più comuni? Danni al metabolismo, alle funzioni renali, alla pressione sanguigna, ma anche ansia e stati depressivi. Ma per migliorare il proprio stato fisico non serve una dieta "fai-da-te". Serve una cultura della prevenzione.



Wine & Food

Gelato, con i coppette valgono 2 miliardi di euro

Giugno è quasi finito e, atteso, il caldo è tornato ad abbattersi su tutta Italia. Il modo migliore per combatterlo? Un bel gelato, magari di frutta fresca, sicuramente artigianale, perché averlo inventato e fondarsi sul confezionato sarebbe un peccato. Un'economia che vive pochi mesi all'anno, ma che, sull'onda dei dati del 2010, quando gli italiani hanno speso 2 miliardi di euro in con i coppette, promette un'altra grande performance: del resto i prezzi, sempre accessibili, pur oscillando, per un cono piccolo, da 1 euro a Palermo a 2,50 euro a Milano, ne fanno un alimento ancora più goloso!

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il mercato cresce e chiede più vino, ma l'aumento produttivo va gestito con oculatezza e lungimiranza. A WineNews le parole di Giorgio Bostico, direttore del Consorzio

dell'Asti Docg: "il trend 2011 di Asti e Moscato è in crescita su un già positivo 2010. Dobbiamo riuscire a soddisfare il mercato mantenendo la qualità e il valore del prodotto".

